



BANDO INTERNAZIONALIZZAZIONE

Anno 2021

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

Il sistema camerale intende rafforzare la capacità delle imprese di operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti e nello scouting di nuovi o primi mercati di sbocco. In questa delicata fase dell'economia globale, particolare impegno è rivolto alla valutazione di eventuali possibilità di mercato in aree meno toccate dall'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 o nei paesi che per primi si apriranno di nuovo agli scambi internazionali, aiutando in tal modo le MPMI a diversificare i propri sbocchi commerciali.

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Caserta - di seguito Camera di commercio -, nell'ambito dei compiti attribuiti dalla legge n. 580/1993 e successivi interventi normativi sull'internazionalizzazione, si propone di promuovere la competitività delle Micro, Piccole e Medie Imprese di tutti i settori economici attraverso il sostegno all'acquisizione di servizi per **favorire l'avvio o lo sviluppo del commercio internazionale**, anche attraverso un più diffuso utilizzo di strumenti innovativi, utilizzando la leva delle **tecnologie digitali**.

L'obiettivo è di realizzare azioni di immediato supporto alle imprese, assegnando contributi economici al fine della **copertura parziale delle spese sostenute** per l'acquisizione di servizi o per la **copertura degli oneri finanziari** su prestiti destinati alla realizzazione di programmi di internazionalizzazione delle aziende.

Nello specifico, con l'iniziativa "Bando Internazionalizzazione - Anno 2021" sono proposte due Misure - **Misura A e Misura B** - che rispondono ai seguenti obiettivi:

- sostenere il ricorso a servizi o soluzioni finalizzate ad avviare o rafforzare la presenza all'estero delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, attraverso l'analisi, la progettazione, la gestione e la realizzazione di iniziative sui mercati internazionali;
- promuovere la collaborazione delle MPMI lungo filiere orizzontali o verticali per l'export, al fine di aumentare la loro competitività attraverso, tra l'altro, la definizione di piani congiunti di internazionalizzazione e azioni di marketing o di promozione internazionale in comune;
- incrementare la consapevolezza e l'utilizzo delle possibili soluzioni offerte dal digitale a sostegno dell'export da parte delle imprese, in particolare lo sviluppo di iniziative di promozione e commercializzazione digitale;
- favorire interventi funzionali alla continuità operativa delle attività commerciali sull'estero da parte delle imprese durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post emergenziale.

Le disposizioni specifiche relative alle **Misure A e B** previste nella "Scheda 1 - Misura A" e nella "Scheda 2 - Misura B" formano parte integrante e sostanziale del presente Bando. Le previsioni della presente parte generale del Bando, dove non diversamente specificato, si intendono relative sia alla **Misura A** che alla **Misura B**.

ARTICOLO 2 – AMBITI DI ATTIVITÀ

Con il presente Bando si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di **contributi a fondo perduto (voucher)**, le seguenti misure:

- **Misura A** – Progetti condivisi da più imprese, presentati secondo quanto specificato nella parte generale del presente Bando e nella “Scheda 1 – Misura A”;
- **Misura B** – Progetti presentati da singole imprese secondo quanto specificato nella parte generale del presente Bando e nella “Scheda 2 – Misura B”.

Gli ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale ricomprese nel presente Bando dovranno riguardare:

a) percorsi di rafforzamento della presenza all'estero, quali ad esempio:

- i servizi di analisi e orientamento specialistico per facilitare l'accesso e il radicamento sui mercati esteri, per individuare nuovi canali, ecc.;
- il potenziamento degli strumenti promozionali e di marketing in lingua straniera, compresa la progettazione, predisposizione, revisione, traduzione dei contenuti di cataloghi/brochure/presentazioni aziendali;
- l'ottenimento o il rinnovo delle certificazioni di prodotto necessarie all'esportazione nei Paesi esteri o a sfruttare determinati canali commerciali (es. GDO);
- la protezione del marchio dell'impresa all'estero;
- i servizi di assistenza specialistica sul versante legale, organizzativo, contrattuale o fiscale legato all'estero, anche in riferimento alle necessità legate all'emergenza sanitaria da Covid-19;
- l'accrescimento delle capacità manageriali dell'impresa attraverso attività formative a carattere specialistico (soprattutto a distanza);
- lo sviluppo delle competenze interne attraverso l'utilizzo in impresa di temporary export manager (TEM) e digital export manager in affiancamento al personale aziendale;

b) lo sviluppo di canali e strumenti di promozione all'estero (a partire da quelli innovativi basati su tecnologie digitali), quali ad esempio:

- la realizzazione di “virtual matchmaking”, ovvero lo sviluppo di percorsi (individuali o collettivi) di incontri d'affari e B2B virtuali tra buyer internazionali e operatori nazionali, anche in preparazione a un'eventuale attività incoming e outgoing futura;
- l'avvio e lo sviluppo della gestione di business on line, attraverso l'utilizzo e il corretto posizionamento su piattaforme/ marketplace/ sistemi di smart payment internazionali; – progettazione, predisposizione, revisione, traduzione dei contenuti del sito internet dell'impresa, ai fini dello sviluppo di attività di promozione a distanza;
- la realizzazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera per favorire le attività di e-commerce;
- laddove possibile, la partecipazione a fiere o eventi con finalità commerciale all'estero (sia in Paesi UE, sia extra Ue) o anche a fiere internazionali in Italia;
- la realizzazione di attività ex-ante ed ex-post rispetto a quelle di promozione commerciale (compresa quella virtuale), quali: analisi e ricerche di mercato, per la predisposizione di studi di fattibilità inerenti a specifici mercati di sbocco; ricerca clienti/partner, per stipulare contratti commerciali o accordi di collaborazione; servizi di follow-up successivi alla partecipazione, per finalizzare i contatti di affari.

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 40.000,00 e sono suddivise come di seguito riportato:

- **Misura A**, euro_ 20.000,00_;
- **Misura B**, euro_20.000,00_;

Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher, che avranno un importo unitario **massimo di euro 3.000,00**.

L'entità massima dell'agevolazione non può superare il **_50%_** delle spese ammissibili.

I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

La Camera di commercio si riserva la facoltà di:

- effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse da una misura all'altra, secondo quanto indicato all'articolo 11;
- incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
- chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:

- a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014¹;
- b) abbiano sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Caserta;
- c) siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
- d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale;
- e) non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- f) abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- g) non abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio di Caserta ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135²;

¹ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).

² Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER

1. Sia per la **Misura A** che per la **Misura B**, i voucher sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo.
2. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo** alternativa tra le **Misure A e Misura B**: se si presenta una domanda per la Misura A non può essere presentata un'ulteriore domanda per la Misura B e viceversa. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.

ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI

I fornitori di beni e servizi non possono essere soggetti beneficiari della stessa Misura (**Misura A o Misura B**) in cui si presentano come fornitori.

I fornitori di beni e/o di servizi inerenti agli ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale - tra quelli previsti all'art. 2, del presente Bando - non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria - ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.³

ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese per:

- a) servizi di consulenza e/o formazione relativi a uno o più ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale tra quelli previsti all'art. 2 del presente Bando;
- b) acquisto o noleggio di beni e servizi strumentali funzionali allo sviluppo delle iniziative di cui al suddetto art. 2;
- c) realizzazione di spazi espositivi (virtuali o, laddove possibili, fisici, compreso il noleggio e l'eventuale allestimento, nonché l'interpretariato e il servizio di hostess) e incontri d'affari, comprendendo anche la quota di partecipazione/iscrizione e le spese per l'eventuale trasporto dei prodotti (compresa l'assicurazione);
- d) spese per l'abbattimento degli oneri di qualunque natura (spese di istruttoria, interessi, premi di garanzia, ecc.) relativi a finanziamenti, anche bancari, per la realizzazione di progetti di internazionalizzazione riferiti agli ambiti di cui all'art. 2 del presente Bando. Tali spese non possono superare il limite del 10% del costo totale del progetto finanziato.

Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:

- a) soggiorno (vitto e alloggio), viaggio (compreso taxi e navette) e rappresentanza;
- b) produzione di campionature;
- c) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- d) servizi per l'acquisizione di certificazioni non direttamente collegate all'attività di vendita all'estero (es. ISO, EMAS, ecc.);
- e) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge.

³ Per "assetto proprietario sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale tra quelli indicati all'art. 2 del presente Bando si riferisce la spesa.

Tutte le spese possono essere sostenute a partire dal 1 gennaio 2021 e **fino al 90° giorno** successivo alla data della Determinazione di approvazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo (Misura A) o alla data di comunicazione all'impresa del provvedimento di concessione (Misura B).

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.

ARTICOLO 8 – CUMULO

Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:

- a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
- b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.

Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

ARTICOLO 9 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime “de minimis”, ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) - come modificato dal Regolamento n. 2019/316 del 21.2.2019 (GUUE L 51I del 22.2.2019) - ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).

In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” accordati ad un'impresa “unica”⁴ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari⁵.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

⁴ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per “impresa unica” l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

⁵ Nel caso in cui l'aiuto sia concesso in data anteriore al 12 agosto 2020, sarà necessario acquisire la dichiarazione sostitutiva relativa agli aiuti de minimis fruiti dall'impresa unica soltanto delle imprese il cui esercizio finanziario inizia nel periodo intercorrente tra la data di concessione e l'11 agosto 2020. In tutti gli altri casi, salvo necessità istruttorie, si ricorrerà in via esclusiva alla visura de minimis generata dal Registro Nazionale Aiuti.

ARTICOLO 10 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere inoltrate utilizzando - a pena di esclusione - l'apposita modulistica allegata al presente bando (scaricabile dal sito internet della Camera di Commercio di Caserta www.ce.camcom.it - sezione Promozione e Finanziamenti /incentivi alle imprese), compilata in ogni sua parte e **sottoscritta dal legale rappresentante/titolare, unicamente con FIRMA DIGITALE**, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n° 82, ovvero con firma elettronica avanzata o altra firma elettronica qualificata. L'istanza deve essere trasmessa, in formato .pdf, esclusivamente a mezzo PEC – Posta Elettronica Certificata all'indirizzo : promozioneregmercato@ce.legalmail.camcom.it **dalle ore 9:00 del _29 novembre_ alle ore 12:00 del _20 dicembre 2021_.**

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

A pena di esclusione, alla pratica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- modulo di domanda disponibile sul sito internet www.ce.camcom.it, alla sezione Promozione e Finanziamenti /incentivi alle imprese , compilato in ogni sua parte;

▪ **per la Misura A**, la documentazione prevista nella “Scheda 1 – Misura A”

▪ **per la Misura B**, la documentazione prevista nella “Scheda 2 – Misura B”.

I documenti e preventivi di spesa, nonché gli eventuali piani di finanziamento di cui all'art. 7 comma 1, lettera d),devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi).

Alla pratica telematica dovrà essere allegato il modello F23 relativo al versamento dell'imposta di bollo, come da fac-simile disponibile sul sito internet www.ce.camcom.it, alla sezione Promozione e Finanziamenti /incentivi alle imprese, (salvo i casi di esenzione).

È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.

La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

Per la Misura A è prevista una **procedura valutativa a graduatoria** (di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo il punteggio assegnato al progetto.

Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, l'ammissione al contributo/voucher è condizionata alla valutazione dei requisiti di ammissibilità tecnica del progetto presentato effettuata da un apposito Nucleo di valutazione che sarà nominato con provvedimento del Segretario generale della Camera di commercio. I criteri di valutazione, di assegnazione del voucher e formazione della graduatoria sono descritti nella “Scheda 1 –Misura A”.

Per la Misura B è prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di commercio relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale di cui all'art. 2 del presente Bando. I criteri di valutazione e di assegnazione dei voucher sono descritti nella “Scheda 2 –Misura B”.

È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.

Al termine della fase di valutazione verranno formate le seguenti graduatorie finali:

- per la **Misura A**, in ordine di punteggio dei progetti cui afferiscono le domande;
- per la **Misura B**, in ordine cronologico di presentazione delle domande.

Le istanze pervenute all'Ufficio:

- **se complete e regolari**, determineranno un elenco, formulato **in base all'ordine cronologico di trasmissione** (farà fede la data e l'ora della trasmissione della pec);
- **se complete e regolari**, saranno ammesse al contributo, con provvedimento dirigenziale, **fino al limite della capienza del fondo**. L'Ufficio non disporrà di alcuna ammissione a contributo parziale, nel caso in cui la disponibilità residua sullo stanziamento non permetta il riconoscimento del beneficio per la totalità della somma spettante;
- **eccedenti la disponibilità dello stanziamento**, saranno poste in un elenco di attesa e saranno esaminate **solo nell'ipotesi in cui si realizzino economie di spese**. Le stesse potranno essere successivamente finanziate, fatta salva la possibilità di cui all'art. 3 del presente Bando, nel caso in cui entro massimo 120 giorni dalla data di approvazione dell'ultima determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso;
- **se incomplete** (ad es. per carenza delle dichiarazioni/documentazioni richieste) o irregolari (ad es. per diritto annuale non pagato), **saranno sospese**. Al riguardo, potrà essere assegnato all'impresa richiedente un termine **massimo di 7 gg solari** per integrare la domanda o sanare la propria posizione. Trascorso tale termine, l'Ufficio provvederà ad effettuare una nuova verifica di completezza della domanda o di regolarità delle posizioni, che, se conclusa con esito negativo (permanenza di irregolarità), determinerà il rigetto dell'istanza.

Nei predetti casi di incompletezza o irregolarità, l'istanza sarà inserita in elenco alla data della regolarizzazione.

Tutte le comunicazioni vengono effettuate e devono essere ricevute a mezzo pec all'indirizzo promozioneregmercato@ce.legalmail.camcom.it

ARTICOLO 12 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo di cui all'art. 7 comma 1, lettera a), lettera b) e lettera c), oppure:
- d) a sostenere un investimento per progetti di internazionalizzazione il cui finanziamento prevede oneri (anche bancari, quali spese di istruttoria, interessi, ecc.) ammessi a contributo di cui all'art. 7 comma 1, lettera d) non superiori al 10% del costo totale del progetto;
- e) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate; f) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo PROMOZIONEREGMERCATO@CE.LEGALMAIL.CAMCOM.IT. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio di Caserta. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di commercio di Caserta successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione.

ARTICOLO 13 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 12 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher. Sul sito internet camerale www.ce.camcom.it, alla sezione Promozione e Finanziamenti /incentivi alle imprese, sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) Modulo di rendicontazione, contenente dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.ce.camcom.it, alla sezione Promozione e Finanziamenti /incentivi alle imprese), firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), debitamente quietanzati (o *analoga documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento*); c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., bonifico, ecc.);
- c) copia del piano di finanziamento accordato dall'ente finanziatore (banca, ecc.) per il progetto di sviluppo di attività a sostegno del commercio internazionale, ove applicabile;
- d) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
- e) nel caso di domande a valere sulla Misura A, relazione finale di intervento firmata digitalmente dal Legale Rappresentante e contenente i risultati conseguiti dalle imprese partecipanti;
- f) nel caso di domande a valere sulla Misura B, una relazione finale firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher e di consuntivazione delle attività realizzate.

Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente **entro 120 giorni** dalla data della determinazione di approvazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo (Misura A) o dalla data di comunicazione all'impresa del provvedimento di concessione (Misura B), pena la decadenza dal voucher. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.

ARTICOLO 14 – CONTROLLI

La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 15 – RIGETTO O REVOCA DEL VOUCHER

Sono rigettate, con atto del Dirigente, le istanze:

- non presentate nell'arco temporale previsto. Al riguardo, farà fede la data di spedizione della domanda così come risultante dalla pec trasmessa dall'impresa istante;
- presentate su modulistica diversa da quella appositamente prevista (anche utilizzando modulistica relativa al bando di anni precedenti);
- delle imprese che non sanino la propria posizione diritto annuale nei 7 gg successivi (dies a quo e festivi compresi) dalla ricezione della pec camerale di richiesta di regolarizzazione;
- per le quali all'esito della richiesta di DURC pervenga un documento che restituisca un esito negativo (posizione DURC dell'impresa non regolare);
- per le quali non sia ravvisata coerenza con le finalità del bando;
- delle imprese che non abbiano, all'atto della presentazione della domanda, sede operativa in provincia di Caserta;
- trasmesse da imprese che non risultino "attive" all'atto della presentazione della domanda;
- presentate da imprese che non abbiano iscritto al Registro imprese la propria casella di posta elettronica certificata (PEC)
- per le quali sussistano legami tra l'impresa richiedente il contributo e le imprese fornitrici riconducibili alla definizione di imprese collegate e di imprese associate e qualora tra i soci e gli amministratori dell'impresa richiedente figurino soci o amministratori delle imprese fornitrici e viceversa e vi siano vincoli di parentela o affinità.

La revoca dell'ammissione a contributo è disposta con determinazione dirigenziale nelle seguenti ipotesi:

- l'impresa comunica la rinuncia al contributo successivamente all'atto di concessione;
- l'impresa non presenta la rendicontazione entro il termine previsto nel precedente art. 13;
- l'impresa, in fase di rendicontazione, produca documentazione non afferente alle spese ammesse a contributo o non afferente alle spese autorizzate come previsto dall'art 7;
- rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
- impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- nei casi in cui la legge disponga la decadenza dal beneficio.

In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite entro il termine di 30 giorni dalla notifica della revoca, maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 16 – MANCATA LIQUIDAZIONE E REVOCA NEL CASO DELLA MISURA A

Le imprese partecipanti ai progetti di cui alla **Misura A** mantengono il diritto alla liquidazione del voucher, se dovuto, indipendentemente dalla situazione di liquidazione del voucher, o eventuale provvedimento di revoca, riguardante altre imprese partecipanti al medesimo progetto.

ARTICOLO 17 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è la P.O. della U.O. Promozione.

ARTICOLO 18 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Caserta (di seguito anche “CCIAA”) intende informarLa sulle modalità del trattamento dei Suoi dati personali, in relazione alla presentazione della domanda di contributo relativa al presente bando. La CCIAA cura il costante aggiornamento della propria informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche legislative nazionali e comunitarie.

1. Titolare e responsabile della protezione dei dati

Il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Caserta con sede legale in Caserta, Via Roma, 75, P.I.00908580616 e C.F. 80004270619, in persona del legale rappresentante pro-tempore. Presso l’Ente opera il Responsabile della protezione dei dati, designato ai sensi dell’art. 37 del GDPR, contattabile alla casella PEC: privacy@ce.legalmail.camcom.it.

2. Fonte dei dati personali trattati - Finalità e base giuridica del trattamento

Il conferimento dei dati personali da parte dei soggetti interessati costituisce presupposto indispensabile per la presentazione della domanda di contributo e la corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all’adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall’ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il loro mancato conferimento può comportare l’impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.

Si precisa che l’interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

3. Categorie di dati personali trattati

Il trattamento riguarda ogni dato personale conferito dall’interessato per la partecipazione al bando “Formazione e Lavoro 2021” (a mero titolo esemplificativo: nome, cognome, data di nascita, indirizzo e-mail, residenza, numero di telefono), nonché ogni altro dato che potrebbe eventualmente determinarne l’identificabilità.

4. Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati personali è effettuato - nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalla normativa nazionale –sia con modalità cartacea che con l’ausilio di strumenti informatici mediante procedura di registrazione ed archiviazione, anche informatizzata, ed è svolto o dal personale della CCIAA e/o da soggetti terzi, designati Responsabili esterni del trattamento, che abbiano con esso rapporti di servizio, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

Il trattamento dei dati personali è effettuato in modo tale da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Specifiche ed adeguate misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

5. Comunicazione e diffusione

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie alle finalità di cui al punto 2 e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi individuati da espresse disposizioni normative.

Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta sia inoltrata specifica richiesta al riguardo.

6. Trasferimento di dati personali ad un paese terzo o ad una Organizzazione internazionale fuori dall'Unione europea

È esclusa la diffusione e il trasferimento dei dati personali al di fuori dello spazio dell'Unione europea.

7. Periodo di conservazione

I dati personali forniti, ex art. 5, par. 1, lett. e), del GDPR, saranno trattati per il periodo necessario al perseguimento delle finalità sopra dichiarate e conservati per quanto dovuto in relazione a particolari obblighi di legge o a necessità di ulteriore gestione del procedimento, compresa quella di ottemperare alle eventuali attività di controllo disposte dalle Autorità competenti.

8. Diritti dell'interessato e forme di tutela

Ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

❖ chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;

❖ esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta privacy@ce.legalmail.camcom.it con idonea comunicazione;

❖ proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 3 del GDPR ove applicabile, l'Interessato potrà in qualsiasi momento revocare il consenso al trattamento dei dati. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basato sul consenso rilasciato prima della revoca.

16- PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ogni informazione è possibile scrivere al seguente indirizzo:

infobandipromozione@ce.camcom.it

SCHEDA 1 – MISURA A

PROGETTI FINALIZZATI A RAFFORZARE LA CAPACITÀ DI COLLABORAZIONE TRA MPMI PER LA CRESCITA DELLA PROIEZIONE INTERNAZIONALE

a) Tipologia di intervento

La misura prevede il contributo alla realizzazione di un progetto di internazionalizzazione che accomuna un network di MPMI. A tal riguardo, le imprese aventi sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Caserta possono dunque presentare domande di contributo relative alla realizzazione di attività a sostegno del commercio internazionale tra quelle previste all'art. 2 della parte generale del presente Bando.

Tali progetti riguardano da 3 a 7 imprese, le quali condividono gli obiettivi del progetto come, a titolo esemplificativo, i mercati esteri di riferimento, le modalità di erogazione ed accesso ai servizi di consulenza previsti dal progetto, la creazione di servizi innovativi per l'export o di sistemi o strumenti comuni, l'efficienza e l'integrazione di filiere produttive o di servizio in tutti i settori economici, nonché ulteriori finalità individuate dalle imprese relative alle iniziative di cui all'art. 2 della parte generale del presente Bando.

b) Definizioni

Ai fini della presente Misura A si intende per:

- **progetto**, l'insieme di attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi descritti alla precedente lettera a), secondo le modalità descritte nel "Modulo Misura A" (vedi successiva lettera e) della presente Scheda);
- **impresa capofila** o **soggetto aggregatore**, il soggetto proponente, secondo quanto descritto al successivo punto d) della presente Scheda, che definisce gli obiettivi del progetto e promuove la partecipazione delle altre imprese;
- **impresa partecipante**, l'impresa che aderisce al progetto e si impegna a sviluppare le attività di propria competenza, destinataria dei voucher erogati dalla Camera di commercio. L'impresa può partecipare al massimo a un progetto. In caso di partecipazioni plurime verrà considerata solo la prima in ordine cronologico di domanda.

c) Entità del contributo

Il contributo è assegnato a ciascuna impresa partecipante al progetto sulla base delle spese sostenute ai fini della sua realizzazione

Valore minimo dell'investimento per ciascuna impresa partecipante al progetto	Valore massimo del contributo per ciascuna impresa partecipante al progetto
euro 1.000,00	euro 3.000,00

d) Soggetti proponenti

Ai fini del presente Bando, i soggetti proponenti per la Misura A sono costituiti da **imprese** (minimo 3 – massimo 7) **riunite in un macro progetto** ("progetto aggregato") predisposto e presentato da un unico soggetto proponente ("soggetto aggregatore"), rappresentato da un'impresa capofila o anche da un altro soggetto purché dotato di personalità giuridica.

e) Documentazione progettuale da presentare in sede di domanda

Ciascuna impresa partecipante dovrà allegare alla propria domanda, oltre a quanto previsto all'art. 10 della parte generale del Bando, i seguenti documenti:

- “Modulo Misura A”, disponibile sul sito www.ce.camcom.it, alla sezione Promozione e Finanziamenti / Incentivi alle Imprese;
- Copia integrale del progetto
- Dichiarazione di adesione al Progetto e indicazione dell’impresa capofila o del soggetto aggregatore sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante dell’impresa partecipante. E’ ammessa la dichiarazione trasmessa tramite intermediario di cui all’art. 10 della parte generale del Bando. Il modello di dichiarazione di adesione è disponibile sul sito www.ce.camcom.it, alla sezione Promozione e Finanziamenti / Incentivi alle Imprese.

E’ fatto obbligo all’impresa capofila o al soggetto aggregatore di fornire tempestivamente, a ciascuna impresa partecipante, il suddetto “Modulo Misura A” e la copia integrale del progetto debitamente sottoscritti con firma digitale dal suo Legale Rappresentante.

Informazioni contenute nel “Modulo Misura A” (tutti i campi sono obbligatori):

- titolo del progetto
- soggetto proponente;
- abstract del progetto;
- risultati attesi, indicatori di risultato;
- elementi innovativi e distintivi della proposta;
- ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale cui si riferisce l’intervento, tra quelli indicati all’art. 2 della parte generale del presente Bando;
- eventuali ulteriori ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale rispetto a quelli indicati all’art. 2 della parte generale del presente Bando, motivandone le ragioni e a condizione che esse siano strettamente connesse alla realizzazione di almeno una delle attività elencate;
- metodologia e strumenti per la realizzazione del progetto;
- stima dei tempi e dei costi di realizzazione per ciascun partecipante e totali con relativa indicazione del contributo richiesto singolarmente e complessivamente.

Nel caso di spese di cui all’art. 7 comma 1 lettera d) del presente Bando, sarà altresì necessario allegare copia del piano di finanziamento presentato all’ente finanziatore (banca, ecc.) per il progetto di sviluppo di attività a sostegno del commercio internazionale.

E’ possibile allegare alla domanda anche eventuali ulteriori documenti utili ai fini della sua valutazione.

f) Valutazione delle domande

Successivamente al superamento dell’istruttoria amministrativa-formale da parte della Camera di commercio, la selezione dei progetti avverrà con procedura valutativa a graduatoria, sulla base dei criteri illustrati nella tabella sottostante, ad insindacabile giudizio di una commissione di valutazione.

CRITERIO	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
a. Coerenza e qualità della proposta rispetto agli obiettivi	0 – 20
b. Qualità delle metodologie e degli strumenti adottati per la realizzazione del progetto. Tale criterio terrà conto anche dell'eventuale impatto della soluzione proposta come risposta alla situazione emergenziale dovuta all'epidemia COVID-19 o come necessaria alla ripartenza delle attività dopo l'emergenza	0 - 15
c. Coerenza rispetto ai mercati serviti e ai canali commerciali utilizzati (anche attraverso la strumentazione di assessment e check-up della CCIAA)	0 – 15
d. Novità / innovatività / contenuto tecnologico del progetto	0 – 15
e. Replicabilità e diffusione dei risultati del progetto	0 – 10
f. Composizione e qualificazione delle risorse umane impegnate in ciascuna impresa	0 – 10
g. Congruità del costo rispetto ai contenuti del servizio	0 – 10
h. Completezza e chiarezza della domanda	0 – 5

Il Nucleo di valutazione è nominato dal Segretario generale della Camera di commercio e sarà formato da almeno 4 componenti:

- un funzionario della stessa Camera di commercio, quale coordinatore del processo di valutazione, senza diritto di voto;
- 3 o più esperti, individuati tra specialisti di settore, esperti messi a disposizione dalle strutture appartenenti al Sistema camerale (Unioni Regionali, Aziende Speciali, società partecipate, società nazionali di Sistema), che esprimeranno i giudizi sui progetti secondo i criteri e i punteggi sopra esposti.

Il Nucleo di valutazione si insedierà entro 15 giorni di calendario dal termine di scadenza della presentazione delle domande di contributo.

Il Nucleo di valutazione esprimerà il proprio giudizio sui singoli criteri sopra esposti indicando il punteggio da assegnare secondo la scala prevista per lo specifico criterio e una breve sintesi delle motivazioni del punteggio espresso. Il punteggio assegnato al progetto sarà pari alla media aritmetica semplice dei punteggi assegnati dai singoli componenti.

Il Nucleo di valutazione sarà assistito da una segreteria messa a disposizione dagli Uffici della Camera di commercio la quale provvederà a redigere il verbale delle sedute di valutazione. Sono ritenuti ammissibili al contributo/voucher solamente i progetti che, oltre ad aver superato previamente la fase di ammissibilità formale, avranno conseguito un punteggio minimo complessivo di 65 punti su 100.

A parità di punteggio conseguito da due o più progetti, la graduatoria verrà determinata dall'ordine cronologico nella presentazione da parte della prima domanda presentata.

g) Assegnazione dei contributi

Al termine della fase di valutazione di merito, il Nucleo di valutazione redigerà la graduatoria finale in ordine di punteggio decrescente e l'elenco delle domande non ammesse o che non hanno superato il punteggio minimo per la loro approvazione, dandone comunicazione al RUP ai fini della successiva determinazione del Segretario generale.

SCHEDA 2 – MISURA B

CONTRIBUTI A SINGOLE IMPRESE PER BENI E SERVIZI STRUMENTALI E PER CONSULENZA E/O FORMAZIONE PER AVVIARE O RAFFORZARE LA PRESENZA ALL'ESTERO

a) Tipologia di intervento

Le PMI aventi sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Caserta possono richiedere un voucher per le finalità di cui all'art. 1 e per sostenere le spese di cui all'art. 7 del Bando.

La misura prevede l'erogazione di un contributo alle MPMI che, a livello individuale, intendono avviare o rafforzare la loro presenza all'estero attraverso l'analisi, la progettazione, la gestione e la realizzazione di iniziative sui mercati internazionali, quali quelle elencate all'art.2. Per la tipologia di spese ammissibili e le altre disposizioni si rinvia alla parte generale del presente Bando.

b) Entità del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue.

Valore minimo del progetto presentato dall'impresa.	Valore massimo del contributo concesso all'impresa.
euro 1.000,00	euro 3.000,00

c) Documentazione sugli interventi da presentare in sede di domanda

Ciascuna impresa partecipante dovrà allegare alla propria domanda, oltre a quanto previsto all'art. 10 della parte generale del Bando, il "Modulo Misura B", disponibile sul sito www.ce.camcom.it, alla sezione Promozione e Finanziamenti / Incentivi alle Imprese, sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante dell'impresa partecipante.

Il Modulo Misura B contiene le seguenti informazioni (tutti i campi sono obbligatori):

- descrizione dell'intervento proposto;
- obiettivi e risultati attesi;
- previsione degli ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale tra quelli indicati all'art. 2 della parte generale del presente Bando;
- indicazione della tipologia delle spese per le quali si chiede il contributo (costi di consulenza, costi per formazione, costi per incontri di affari/virtual matching, ecc.).

Nel caso di spese di cui all'art. 7 comma 1, lettera d) del presente Bando, sarà altresì necessario allegare copia del piano di finanziamento presentato all'ente finanziatore (banca, ecc.) per il progetto di sviluppo di attività a sostegno del commercio internazionale.

d) Valutazione delle domande

L'Ufficio competente della Camera di commercio effettua l'istruttoria amministrativa-formale secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e la verifica della presenza o meno delle altre condizioni previste dal bando.